

## CAFFÈ CORRETTO

# Di Maio-Salvini, l'antisistema ossequia il sistema

di **GUSTAVO BIALETTI**

■ Antisistema in missione di gala presso quelli del sistema. Oggi inizia a Cernobbio il Forum Ambrosetti, una fucina instancabile di governi **Monti** e affini. Oltre al premier, **Paolo Gentiloni**, all'esame occhiuto di banchieri, eurocrati e grandi manager si presenteranno **Luigi Di Maio** e **Matteo Salvini**. Due leader politici che guidano movimenti come Lega e 5 stelle, descritti dai media di sistema come antieuropeisti e populistici. Per **Salvini** non è la prima volta e per i grillini neppure, visto che **Gianroberto Casaleggio** andò a Cernobbio nel 2014 ad annusare l'aria di quello che **Beppe Grillo**, in tempi più battaglieri, avrebbe definito «sinedrio mondialista».

Sui giornali e sul Web è già partita la corsa a prendere in giro **Salvini** e **Di Maio** per la loro presenza sul lago di Como. È un giochino che non dovrebbe rendere fieri, perché se uno è abituato a baciare la pantofola dei cosiddetti poteri forti, c'è poca consolazione a dire che adesso quella pantofola la baciano anche gli antisistema. **Salvini** e **Di Maio**, da quasi un anno, hanno corretto la linea sull'uscita dall'euro. Si accontenterebbero di referendum consultivi e di monete secondarie. Si tratta di una linea pragmatica, che i banchieri e i manager hanno già soppesato.

Il punto è un altro: quanti voti perdono **Di Maio** e **Salvini** ad andare a Cernobbio a farsi strumentalizzare da personaggi che li combatteranno comunque, in Borsa e nei consigli d'amministrazione? Lo scopo (legittimo) di ogni organizzazione elitaria e di ogni lobby è quello di avvicinare e condizionare i politici che non è riuscita a esprimere. Andarci a petto in fuori e non genuflessi è già qualcosa. Ma farsi esaminare a porte chiuse è una piccola sottomissione. A proposito, i grillini non erano quelli della diretta Web ovunque?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

